

FISICA QUANTISTICA II – PROVA SCRITTA DEL 09/11/2021

1. Si consideri il moto tridimensionale di una particella, governato dall'operatore hamiltoniano

$$H = \frac{L^2}{2I} + cL_z, \quad (1)$$

con  $\vec{L}$  momento angolare orbitale della particella e  $I, c$  costanti. Sia lo stato iniziale

$$\psi(r, \theta, \phi; t = 0) = R(r)[\alpha Y_{11}(\theta, \phi) + \beta Y_{1,-1}(\theta, \phi)], \quad (2)$$

con  $\int_0^{+\infty} dr r^2 |R(r)|^2 = 1$  e  $|\alpha|^2 + |\beta|^2 = 1$ .

(i) Determinare  $\psi(r, \theta, \phi; t)$  per ogni  $t \geq 0$ .

(ii) Dire quali sono i valori possibili che può dare una misura di  $L^2$  e con che probabilità vengono ottenuti, in funzione del tempo  $t$ . Rispondere alla medesima domanda per  $L_z$  e per  $L_x$ .

2. Si consideri un sistema quantistico a tre livelli governato dall'hamiltoniana

$$H = H_0 + W, \quad H_0 = \alpha \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}, \quad W = \alpha \begin{pmatrix} -\epsilon & 0 & 0 \\ 0 & 0 & \epsilon \\ 0 & \epsilon & 0 \end{pmatrix}, \quad (3)$$

con  $\alpha$  costante avente le dimensioni di un'energia ed  $\epsilon \ll 1$ . Calcolare:

(i) autovalori ed autostati di  $H_0$ ,

(ii) gli autovalori esatti di  $H$ ,

(iii) lo sviluppo al secondo ordine della teoria delle perturbazioni per l'autovalore non degenere di  $H_0$ , confrontando il risultato ottenuto con lo sviluppo del corrispondente autovalore esatto di  $H$ ,

(iv) lo sviluppo al primo ordine della teoria delle perturbazioni per l'autovalore degenere di  $H_0$ , confrontando il risultato ottenuto con lo sviluppo dei corrispondenti autovalori esatti di  $H$ .

SOLUZIONI PROVA SCRITTA DEL 09/11/2021

1. (i) Lo stato al tempo  $t$  è dato da

$$\psi(r, \theta, \phi; t) + R(r)[\alpha e^{-i(\frac{\hbar}{I}+c)t} Y_{11}(\theta, \phi) + e^{-i(\frac{\hbar}{I}-c)t} \beta Y_{1,-1}(\theta, \phi)]. \quad (4)$$

(ii) Siccome  $L^2$  e  $L_z$  sono costanti del moto (commutando con l'hamiltoniano), per queste due grandezze basta risolvere il problema al tempo  $t = 0$ . Siccome  $L^2 \psi(r, \theta, \phi; 0) = 2\hbar^2 \psi(r, \theta, \phi; 0)$ , ne consegue che  $2\hbar^2$  è l'unico possibile risultato per la misura di  $L^2$ , ottenuto quindi con probabilità  $p(L^2 = 2\hbar^2) = 1$ . Dato che

$$L_z R(r)[\alpha Y_{11}(\theta, \phi) + \beta Y_{1,-1}(\theta, \phi)] = \hbar R(r)[\alpha Y_{11}(\theta, \phi) - \beta Y_{1,-1}(\theta, \phi)], \quad (5)$$

ne consegue che  $p(L_z = \hbar) = |\alpha|^2$  e  $p(L_z = -\hbar) = |\beta|^2$ .

Per quanto riguarda  $L_x$ , conviene prima di tutto scrivere lo stato del sistema nella base degli autostati di  $L_x$ . A tal fine scriviamo la matrice associata ad  $L_x$  rispetto alla base degli autostati di  $L^2$  e  $L_z$ ,  $\{|l, m\rangle = |1, 1\rangle, |1, 0\rangle, |1, -1\rangle\}$ . Usando  $L_x = (L_+ + L_-)/2$  e le proprietà degli operatori  $L_{\pm}$  calcoliamo facilmente gli elementi di matrice  $\langle 1, m | L_x | 1, m'\rangle$ , ottenendo

$$L_x = \frac{\hbar}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}. \quad (6)$$

Gli autovalori di tale matrice sono  $L_x = \hbar, 0, -\hbar$  e i corrispondenti autovettori sono dati da

$$|L_x = \hbar\rangle = \frac{1}{2} \begin{pmatrix} 1 \\ \sqrt{2} \\ 1 \end{pmatrix}, \quad |L_x = 0\rangle = \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}, \quad |L_x = -\hbar\rangle = \frac{1}{2} \begin{pmatrix} 1 \\ -\sqrt{2} \\ 1 \end{pmatrix}, \quad (7)$$

e quindi

$$\begin{aligned} |1, 1\rangle &= \frac{1}{2} (|L_x = \hbar\rangle + \sqrt{2}|L_x = 0\rangle + |L_x = -\hbar\rangle), \\ |1, 0\rangle &= \frac{1}{\sqrt{2}} (|L_x = \hbar\rangle - |L_x = -\hbar\rangle), \\ |1, -1\rangle &= \frac{1}{2} (|L_x = \hbar\rangle - \sqrt{2}|L_x = 0\rangle + |L_x = -\hbar\rangle). \end{aligned} \quad (8)$$

Otteniamo quindi

$$\begin{aligned} |\psi(t)\rangle &= \frac{R(r)}{2} e^{-i\frac{\hbar}{I}t} [(\alpha e^{-ict} + \beta e^{ict}) |L_x = \hbar\rangle \\ &+ \sqrt{2}(\alpha e^{-ict} - \beta e^{ict}) |L_x = 0\rangle + (\alpha e^{-ict} + \beta e^{ict}) |L_x = -\hbar\rangle]. \end{aligned} \quad (9)$$

Quindi i valori ottenibili dalla misura di  $L_x$  per lo stato  $|\psi(t)\rangle$  sono  $L_x = \hbar, 0, -\hbar$ , ottenuti con probabilità

$$\begin{aligned} p(L_x = \hbar) &= \frac{1}{4} [|\alpha|^2 + |\beta|^2 + 2\text{Re}(\alpha\beta^* e^{-2ict})] = p(L_x = -\hbar), \\ p(L_x = 0) &= \frac{1}{2} [|\alpha|^2 + |\beta|^2 - 2\text{Re}(\alpha\beta^* e^{-2ict})]. \end{aligned} \quad (10)$$

2. (i) Chiamiamo  $\{|n\rangle^{(0)}\}$  la base degli autostati imperturbati,

$$|1\rangle^{(0)} = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \quad |2\rangle^{(0)} = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \quad |3\rangle^{(0)} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix}, \quad (11)$$

corrispondenti agli autovalori imperturbati  $E_1^{(0)} = E_2^{(0)} = \alpha$  (degenere) ed  $E_3^{(0)} = 2\alpha$  (non degenere).

(ii) Diagonalizzando la matrice  $H$  troviamo gli autovalori esatti  $E_1 = \alpha(1 - \epsilon)$ ,  $E_2 = \frac{\alpha}{2}(3 - \sqrt{1 + 4\alpha^2}) \approx \alpha(1 - \epsilon^2)$  e  $E_3 = \frac{\alpha}{2}(3 + \sqrt{1 + 4\alpha^2}) \approx \alpha(2 + \epsilon^2)$ .

(iii) La correzione al primo ordine per l'autovalore  $E_3$  è nulla:

$$E_3^{(1)} = {}^{(0)}\langle 3|W|3\rangle^{(0)} = 0, \quad (12)$$

mentre la correzione al secondo ordine è data da

$$E_3^{(2)} = \sum_{k=1,2} \frac{|{}^{(0)}\langle k|W|3\rangle^{(0)}|^2}{E_3^{(0)} - E_k^{(0)}} = \alpha\epsilon^2. \quad (13)$$

$E_3^{(0)} + E_3^{(2)}$  coincide con lo sviluppo al secondo ordine di  $E_3$  scritto sopra.

(iv) Diagonalizzando  $W$  nel sottospazio degenere  $\{|1\rangle^{(0)}, |2\rangle^{(0)}\}$  otteniamo gli autovalori  $E_1^{(1)} = -\alpha\epsilon$  ed  $E_2^{(1)} = 0$ . Quindi al primo ordine perturbativo  $E_1 = \alpha(1 - \epsilon)$  (che coincide con il risultato esatto) ed  $E_2 = \alpha$  (che coincide al prim'ordine in  $\epsilon$  con il risultato esatto).